



**Città di Paderno Dugnano**

# **Il dato è tratto**

## ***lo stato dei Servizi Sociali***



***rendicontazione degli interventi 2017***



**Città di Paderno Dugnano**

*«La cattiveria è degli sciocchi,  
Di quelli che non hanno ancora capito  
Che non vivremo in eterno»*

*Alda Merini*



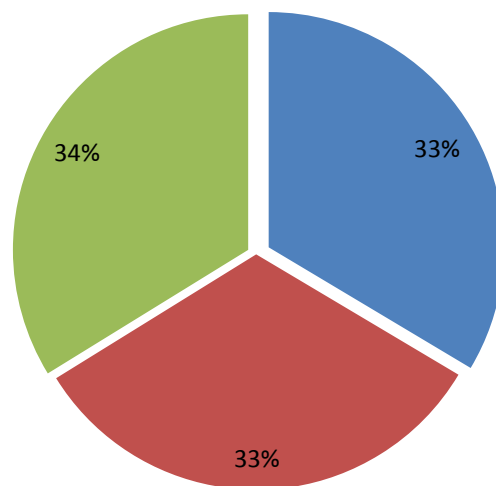
# Tre direttrici per un welfare di comunità: consolidamento, innovazione e coprogettazione

- **Consolidare** il sistema d'offerta, aggiornandolo ai nuovi bisogni
- **Innovare** il sistema d'erogazione introducendo **misure attive** di sostegno (microcredito, Isu,...)
- **Co-progettare** azioni di partenariato a livello di ambito e con le reti di solidarietà attive sul territorio

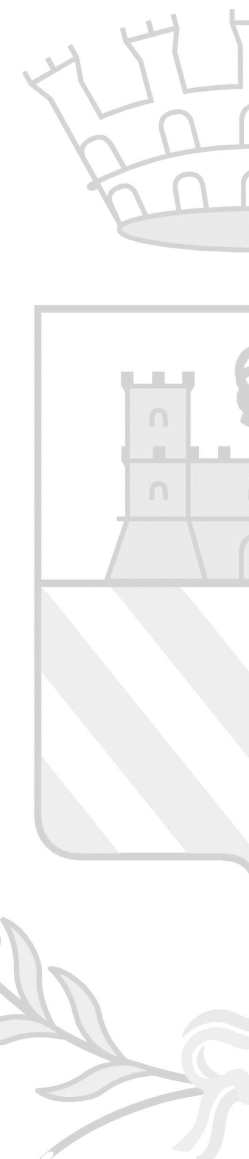


## La spesa per il sociale (complessiva)

Spesa sociale	<b>7.033.401,57</b>
% su spesa corrente	<b>23,81</b>

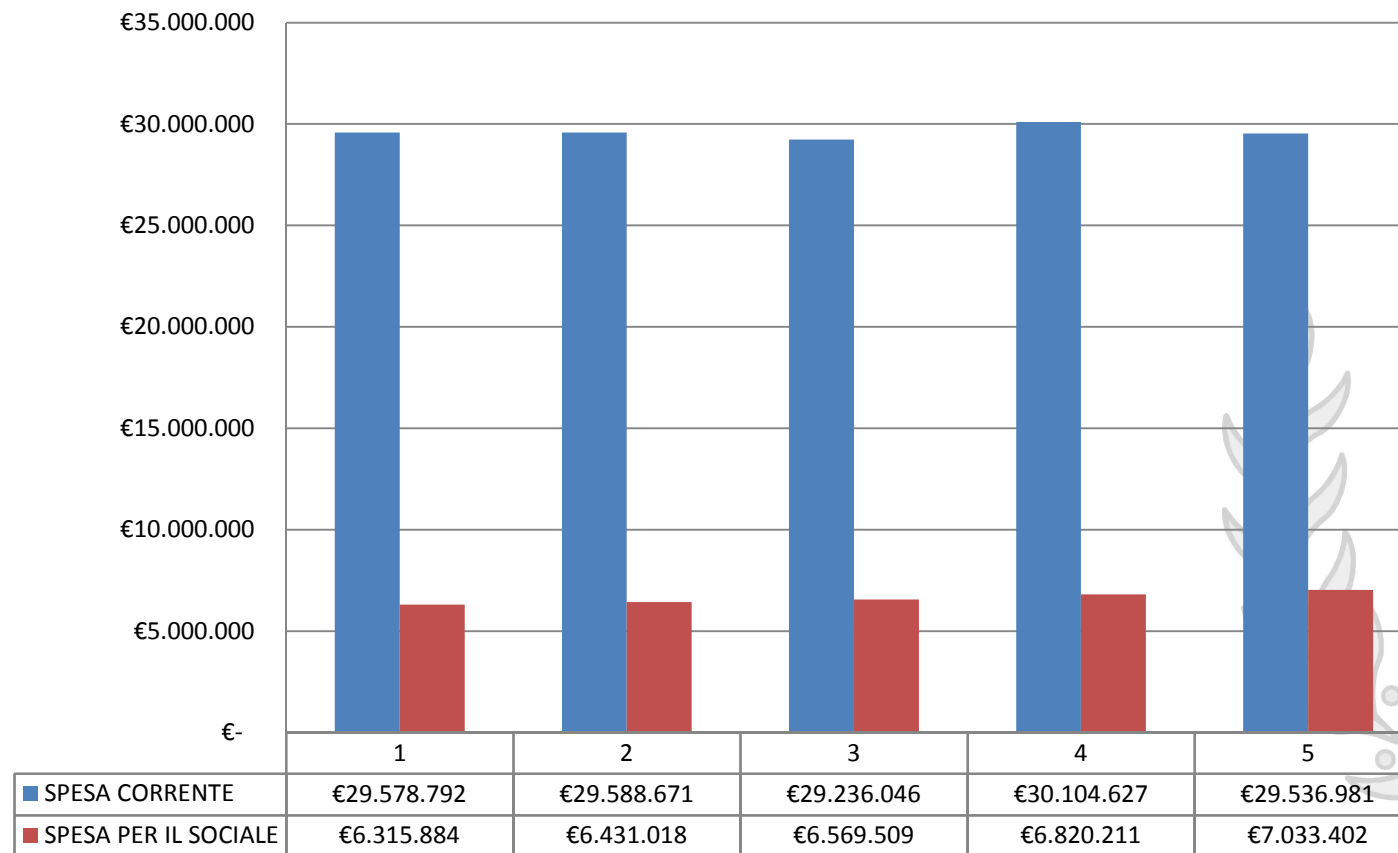


- minori e famiglie
- prima infanzia
- anziani e disabili





## Andamento comparativo spesa corrente e spesa per il sociale 2013-2017





# La spesa per il sociale

## Dati di posizionamento

Spesa media pro capite per i servizi sociali

**Dato nazionale: 114 euro**

**Dato Paderno Dugnano: 150 euro**

**Dato Regione Lombardia: 134 euro**

% spesa corrente destinata ai servizi sociali  
nei bilanci comunali

**Dato nazionale: 17%**

**Dato Paderno Dugnano: 23%**

*Fonte: ISTAT, Report annuale su «La spesa dei comuni per i servizi sociali»  
Fonte: Lombardia Sociale, «Il finanziamento al welfare lombardo. 2017»  
Il dato su Paderno Dugnano, tratto dal Bilancio 2017*



## La spesa per il sociale

### Finanziamenti statali e regionali per le politiche sociali di Paderno Dugnano

ANNUALITA'	ANNUALITA'	ANNUALITA'	ANNUALITA'
2014	2015	2016	<b>2017</b>
In euro	In euro	In euro	<b>In euro</b>
798.807	1.212.011	999.728	<b>786.474</b>
% copertura	% copertura	% copertura	<b>% copertura</b>
12,42	18,44	14,66	<b>11,18</b>

% autonomia dei Comuni nel finanziare la spesa sociale

**Dato nazionale: 70%**

**Dato Paderno Dugnano: 88 %**



## La spesa per il sociale

### Proventi da tariffe per le politiche sociali di Paderno Dugnano

ANNUALITA'	ANNUALITA'	ANNUALITA'	ANNUALITA'
2014	2015	2016	<b>2017</b>
In euro	In euro	In euro	<b>In euro</b>
690.814	735.997	731.893	<b>713.106</b>
% copertura	% copertura	% copertura	<b>% copertura</b>
10,74	11,20	10,73	<b>10,14</b>





## **I vincoli**

- il pareggio finanziario)**
- mutamenti socioeconomici che mettono in discussione la programmazione (misure anticrisi economica)**
- fenomeni di pauperizzazione del reddito medio, di cambiamento del mercato del lavoro, di abbassamento delle soglie di povertà**



## Il contesto



**Il 2017, dal punto di vista della produzione industriale, è stato l'anno della «ripresa». Questo dato, registrato su una propensione all'innalzamento ai consumi, non ha contribuito a «compensare» il peso dei fattori di «criticità sociale».**

**Da questo punto di vista, vanno segnalati i fattori che ancora incidono, e pesantemente, sulla dinamica dei servizi sociali: a) la riduzione demografica dei giovani, b) l'ascensore sociale sempre più fermo, c) persone immigrate con basso titolo di studio, d) la scomparsa delle «figure intermedie» nel mondo del lavoro**



## Il contesto

Dal punto di vista occupazionale, le c.d. **classe operaia** e **classe media** sono sempre state le più radicate nella struttura produttiva del nostro Paese. **Oggi la prima ha abbandonato il ruolo di spinta all'equità sociale mentre la seconda non è più alla guida del cambiamento e dell'evoluzione sociale (in termini sia produttivi sia di costumi).** Una delle ragioni per le quali ciò è avvenuto è **legata alla precarizzazione e alla frammentazione dei percorsi lavorativi, ma anche al cambiamento di attribuzioni e significati dei diversi ruoli professionali.** **Interi segmenti di popolazione non rientrano più nelle classiche partizioni: *giovani con alto titolo di studio sono occupati in modo precario, stranieri di seconda generazione che non hanno il background culturale dei genitori, stranieri di prima generazione cui non viene riconosciuto il titolo di studio conseguito.***

**Inoltre una fetta sempre più grande di esclusi dal mondo del lavoro è interconnessa anche al progressivo invecchiamento della popolazione.**



## **Il contesto (*dal rapporto Istat*)**

Tra le famiglie con minori disponibilità economiche pesano di più le spese destinate al soddisfacimento dei bisogni primari (alimentari e abitazione)

La spesa per servizi ricreativi, ricettivi e di ristorazione è legata all'età e al livello di istruzione dei componenti delle famiglie

Le famiglie a basso reddito con stranieri hanno la maggiore incidenza di povertà assoluta (27,9% di famiglie e 34,4% di individui)

Famiglie a basso reddito di soli italiani sono quelle generalmente numerose (4,3 componenti in media). La persona di riferimento ha in media 45,5 anni, un titolo di studio basso (licenza di scuola media inferiore per uno su due), è operaio in sei casi su dieci. Il reddito familiare è circa il 30% in meno della media nazionale dei redditi equivalenti .

Un terzo delle persone è ancora a «rischio povertà»



## Il sociale a Paderno Dugnano: un modello in evoluzione

1. **Consolidare** il sistema d'offerta, aggiornandolo ai nuovi bisogni. L'obiettivo è quello di flessibilizzare il sistema di offerta con particolare attenzione all'evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità e non autosufficienza
2. **Innovare** il sistema d'erogazione introducendo **misure attive** di sostegno (microcredito, voucher, Isu...). L'obiettivo, da qui alla fine del mandato amministrativo, è quello di consolidare un «**budget di inclusione**», con cui finanziare e sostenere misure attive, progetti, interventi di sostegno al reddito e interventi di emergenza, con particolare attenzione a quella abitativa.
3. **Co-progettare** azioni di partenariato a livello di ambito e con le reti di solidarietà attive sul territorio. In tal senso, oltre al consolidamento di un modello di sussidiarietà dal basso, andrà reso sistematico anche **un accordo con i partner di ambito**



## Gli accordi di collaborazione

Per quanto riguarda le **azioni di partenariato e accreditamento**, nel 2017, l'Amministrazione Comunale ha proseguito, insieme alle associazioni, nel percorso (attivato nel 2011) di *sostegno alla partecipazione da parte di volontariato e associazionismo*, considerando il fondamentale ruolo che proprio a livello comunale le organizzazioni di volontariato, del terzo settore e l'associazionismo possono svolgere, manifestando la propria vicinanza con i bisogni e i problemi dei cittadini.

Allo stato attuale, sono attive, nel campo del welfare e delle politiche educative e sociali, **18 accordi di collaborazione**, che vanno dall'organizzazione della *mensa sociale* per gli utenti fragili al *trasporto di anziani e persone con disabilità*, dai *servizi ausiliari* a Tilane alla *distribuzione della Calderina*, dalla *distribuzione dei pasti a domicilio* alla *custodia dei parchi e del centro sportivo*, dall'inserimento di soggetti disabili in progetti socializzanti agli sportelli d'ascolto nelle scuole, dalla *conduzione dei centri sociali per anziani* alla gestione dei centri d'ascolto per gli adulti in difficoltà.



**Nel 2017 inoltre:**

***È continuato il lavoro di rete per sostenere la partecipazione di volontariato e associazionismo, Nello specifico, sono continuati i lavori del tavolo della famiglia e quello del volontariato.***

**Insieme alle associazioni è stato costruito e gestito il palinsesto delle iniziative "*Famiglia è... VIII edizione*": un mese di incontri, attività, spettacoli e laboratori con la famiglia al centro dal 4 aprile al 27 maggio.**

**E' stato organizzato il progetto *Adotta un progetto della tua città*: il 5 per mille torna a Paderno Dugnano", con lo scopo di raccogliere in un unico foglio informativo tutte le associazioni accreditate, diventando così un utile strumento di scelta per la destinazione del 5x1000**



## Nel 2017 inoltre:

Come ambito progettuale, sono state avviate le seguenti azioni:

- sviluppo **progetto microcredito**, come misura attiva di sostegno al reddito
- sviluppo **forme attive di assistenza**, a livello di ambito distrettuale, con il progetto VAI (Vicinanza, Attivazione, Innovazione)
- Messa a regime del **regolamento omogeneo di ambito** per l'accesso ai servizi, approvato nel mese di novembre
- **Gestione attività bando regionale relativo al Gioco d'azzardo patologico** con il progetto "Il gioco è bello...se non nuoce"
- Gestione con **nuova modalità «a bando»** per gli interventi di sostegno al reddito
- Attivazione **misure attive con progetti LSU e voucher sociali**





**Le aree in cui il Comune di Paderno Dugnano ha erogato i suoi interventi sono:**

***1. Area Minori e Famiglie***

***2. Area Fragilità e Inclusione sociale  
(anziani, disabili, adulti)***



Città di  
Paderno Dugnano

A close-up photograph of a monarch butterfly with orange and black wings resting on a person's hand. The background is a blurred green field.

# *Minori & Famiglie*



**AREA MINORI E FAMIGLIE**

**La famiglia è sede di sapere, di competenze, di risorse morali e affettive. L'azione del Comune di Paderno Dugnano si è focalizzata su:**

- **servizi di tutela e prevenzione**
- **affido familiare**
- **assistenza domiciliare**
- **centri estivi**
- **interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie**
- **servizi per l'infanzia**



AREA MINORI E FAMIGLIE

Ciò che accade oggi nei Servizi Sociali ha importanti e imprescindibili connessioni con le radicali **trasformazioni sociali** nei loro assetti strutturali, istituzionali ed economici e con le rappresentazioni dei rapporti tra culture, individui e gruppi sociali. E' a questi globali mutamenti che vanno ricollegate le nuove e crescenti aree di disagio sociale e le diverse forme di cronicità che vanno a gravare sempre più pesantemente sui servizi

Partendo da questo scenario, appare evidente come l'agire interventi di aiuto, sostegno e protezione in favore dei cittadini possa rappresentare per gli operatori sociali, e nello specifico, per gli assistenti sociali, **un'esperienza di lavoro articolata e difficile.**



### AREA MINORI E FAMIGLIE

Per ciò che concerne l'assetto organizzativo dell'Area, si è confermata la strutturazione del Servizio. Oltre al potenziamento dell'attività di coordinamento, sono stati ridefiniti, nell'Area Minori e Famiglia, **cinque ambiti d'intervento**, pur nel mantenimento delle due sottoaree principali (**Tutela e Prevenzione**):

- Indagini civili e penali in ottemperanza di mandato dell'Autorità Giudiziaria;
- Prese in carico di minori sottoposti a Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- Valutazione di potenziali famiglie affidatarie e contestuale implementazione della banca dati / Presa in carico delle famiglie affidatarie;
- Valutazioni e presa in carico, su richiesta spontanea, di minori e famiglie segnalate dalla rete dei Servizi territoriali;
- Segretariato sociale Professionale per famiglie con minori



## Servizio Tutela

**Il servizio tutela, oltre alla protezione dei minori, in questi anni ha impegnato sempre maggiori risorse anche nei confronti degli adulti, nel tentativo di conciliazione fra le parti e nel sostegno al ruolo genitoriale.**

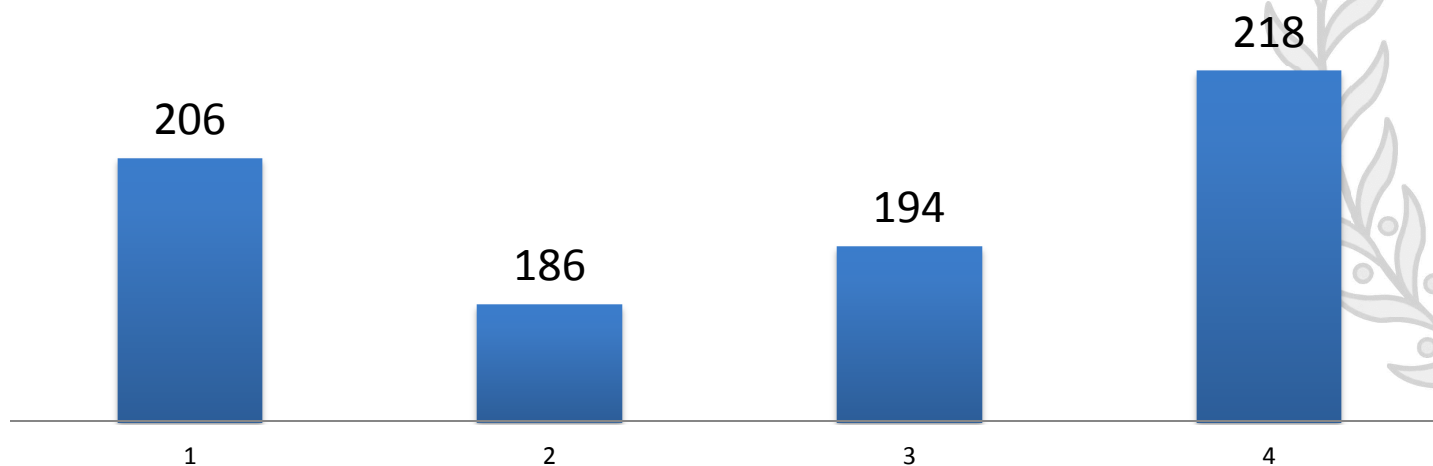
**Nella quasi totalità dei casi, le indagini conoscitive hanno portato all'effettiva presa in carico.**

**Nel 2017, le richieste di indagine psico-sociale trasmesse al servizio da parte del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario sono state 33, di cui 16 in ambito civile e 17 in ambito penale**



**I minori seguiti a seguito di provvedimento del TM sono stati 218.**  
**Quelli seguiti senza provvedimento del Tribunale sono stati 219.**  
**532 sono i nuclei familiari seguiti dal servizio**

minori seguiti con provvedimento T.M. 2014-2017





## Servizio Affidi

AREA MINORI E FAMIGLIE

**TEAM = Assistente Sociale + Psicologa che collaborano con l'équipe territoriale del Servizio Tutela Minori.**

**Il team lavora in rete con soggetti sociali del territorio (Rete Famiglie Aperte – Radici e le Ali – Ass. Famiglie per l'accoglienza...) per la realizzazione di progettualità comuni. Il Servizio ha inoltre partecipato al "Coordinamento Affidi" della Città Metropolitana di Milano**



<b>N. MINORI IN AFFIDO</b>	<b>24</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>26</b>	<b>23</b>
<b>ANNI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>

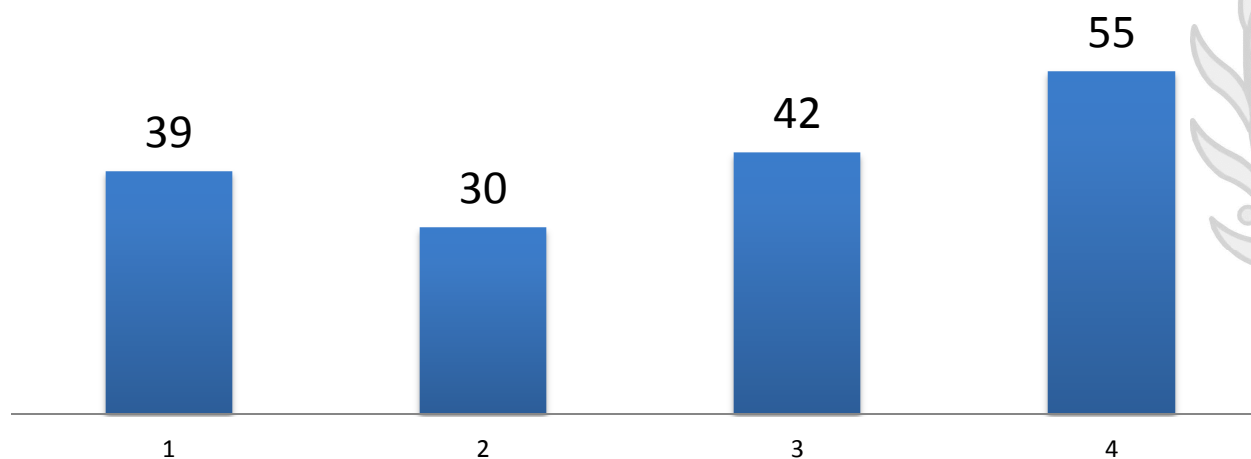




## Assistenza Domiciliare Minori

Prestazioni di sostegno socio-didattico-educative rivolte a nuclei familiari in difficoltà con presenza di minori a rischio di emarginazione (evitando il ricorso a provvedimenti del Tribunale per i Minorenni).

### Assistenza domiciliare per minori 2014-2017





## **Servizi Educativi per la prima infanzia**

**L'offerta: gli attuali 3 nidi (Calderara, Paderno e Palazzolo), lo Spazio Infanzia lo Spazio Gioco, hanno una capacità ricettiva totale di 225 bimbi per anno scolastico, così distribuiti:**

**195** negli asili nido di Baraggiole, Paderno e Palazzolo

**30** nello Spazio Infanzia di via Fermi

**Gli interventi:**

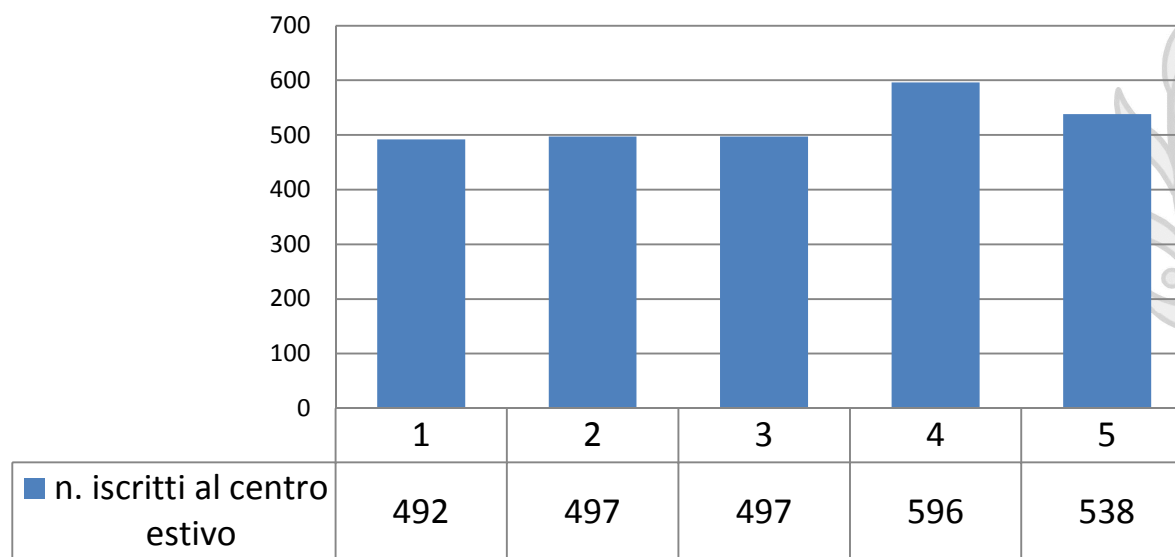
- **iniziative rivolte ai genitori, per coinvolgerli e massimizzare le risorse educative**
- **percorsi formativi specifici per gli operatori in servizio**
- **programmazione pedagogica condivisa fra il personale dei diversi nidi**
- **carta 0-24 mesi (sconto del 10% sui prodotti destinati alla prima infanzia presso le farmacie comunali)**



## CENTRI ESTIVI

Una indagine di soddisfazione dell'utenza rispetto ai centri estivi comunali, effettuata nel 2017, riporta una percentuale di gradimento che si attesta al 98%. Dell'87% è l'indice di soddisfazione tra la domanda e l'offerta. L'offerta di occasioni di incontro e aiuto ai genitori che lavorano nel periodo estivo si completa con le iniziative estive del CAG Ciaoragazzi

### n. iscritti al centro estivo 2013-2017

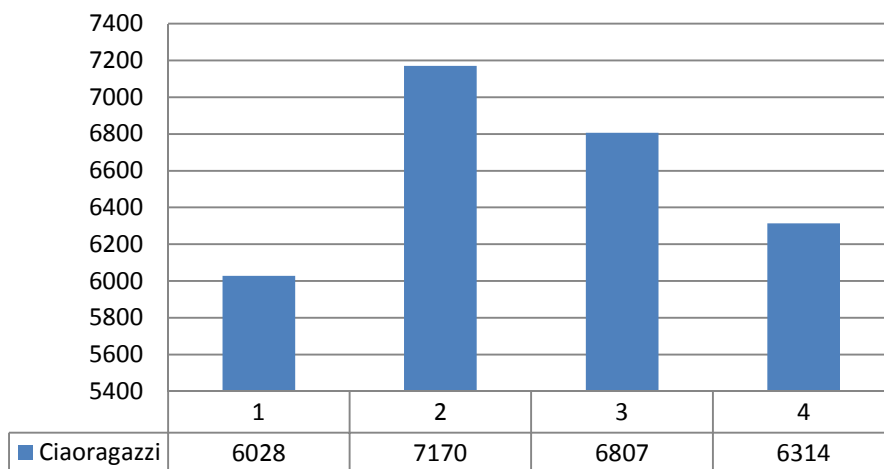




## Interventi di prevenzione nelle scuole e attività al Ciaoragazzi

Interventi non terapeutici offerti per prevenire forme di disagio personale o di gruppo. Nelle scuole primarie sono attuati in forma di laboratorio, in quelle secondarie attraverso sportelli d'ascolto aperti anche ai genitori e agli insegnanti. In alcuni progetti si è cercata una risposta ancora più ampia, che coinvolgesse anche il CAG "Ciaoragazzi"

**Ciaoragazzi: presenze 2014-2017**



**INOLTRE nel 2017 gli interventi di prevenzione hanno coinvolto 275 persone (tra bambini, ragazzi, docenti e genitori)**



*Area fragilità e inclusione  
sociale*

*Gli Anziani*



## Il contesto nella nostra Regione

In Lombardia ci sono oltre **2 milioni di anziani con più di 65 anni**, le persone con più di 75 anni sono **1.114.583 e rappresentano più del 10% della popolazione lombarda** che conta 10 milioni di abitanti. Si può stimare che le persone anziane (maggiori di 65 anni) non autosufficienti e/o fragili siano circa 380.000, cioè quasi il 20% della popolazione anziana . Se trasferiamo questo rapporto all'Ambito distrettuale cui appartiene Paderno Dugnano, possiamo stimare che su 39.124 anziani >65 anni residenti, più di 7.000 siano le persone non autosufficienti e/o fragili.



## **A Paderno Dugnano**

**La popolazione complessiva al 31.12.2017 è così composta:**

**Popolazione: 46.701**

**Popolazione 15-65 anni: 30.770**

**Popolazione over 65 anni: 10.027**

**Indice di dipendenza: 32,58**

***n.b.: l'indice di dipendenza è rappresentato dal rapporto tra la popolazione inattiva (over 65) e quella potenzialmente attiva (fascia 15-64)***



Tabella 2. Principali indicatori demografici. Province lombarde. Anno 2016.

	Popolazione	> 65 anni		> 75 anni		Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
		Valore assoluto	% sulla popolazione	Valore assoluto	% sulla popolazione		
Varese	890.090	202.431	22,7	102.963	11,6	35,9	163,9
Como	599.654	131.646	22,0	66.437	11,1	34,2	157,8
Sondrio	181.712	40.773	22,4	20.759	11,4	35,0	167,9
Milano	3.208.509	716.665	22,3	368.969	11,5	35,0	161,4
Bergamo	1.108.298	221.078	19,9	107.482	9,7	30,7	132,0
Brescia	1.264.105	260.869	20,6	129.475	10,2	32,0	138,8
Pavia	547.926	130.820	23,9	69.925	12,8	37,6	190,0
Cremona	360.444	84.526	23,5	43.781	12,1	37,0	178,3
Mantova	412.868	95.190	23,1	50.116	12,1	36,4	169,2
Lecco	339.254	76.002	22,4	38.037	11,2	35,3	159,5
Lodi	229.413	47.609	20,8	23.463	10,2	31,9	146,0
Monza e Brianza	866.076	185.409	21,4	93.176	10,8	33,3	149,1
<b>Lombardia</b>	<b>10.008.349</b>	<b>2.193.018</b>	<b>21,9</b>	<b>1.114.583</b>	<b>11,1</b>	<b>34,2</b>	<b>155,7</b>

Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat





Nonostante l'apporto della popolazione straniera alla dinamica demografica lombarda, **l'invecchiamento della popolazione risulta in costante aumento**, come peraltro avviene in tutte le altre regioni italiane e, in generale, in molte società occidentali. Come suggerisce l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, riportato in tabella, **in Lombardia, ogni 3,4 persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni, potenzialmente attive sul mercato del lavoro, ce n'è una inattiva perché sopra i 65 anni. Se si considera che solo un decennio orsono tale rapporto era di 4,6 a 1, risulta semplice intuire come il costante aumento della popolazione non attiva sul mercato del lavoro faccia emergere inevitabilmente nuovi quesiti sociali e nuove sfide per i sistemi di welfare che si trovano oggi, e probabilmente ancor più in futuro, a dover sostenere una popolazione sempre più anziana e sempre più longeva.**



## In questo scenario, le **criticità emergenti** rispetto agli anziani si possono così sintetizzare:

- **trend di popolazione anziana in crescita e difficoltà da parte dei servizi di adeguare l'offerta agli effettivi bisogni;**
- **crisi del modello vigente fondato prevalentemente sui trasferimenti monetari alle persone (pensioni, invalidità e accompagnamento) e non sul sostegno all'accesso ai servizi;**
- **presenza del rischio di riduzione dei servizi offerti dai Comuni, in relazione alle disponibilità di bilancio, con conseguente contrazione del numero dei beneficiari, riduzione del numero di accessi al domicilio, introduzione di meccanismi di maggior selettività nell'accesso...**
- **ricorso sempre maggiore da parte dei cittadini a forme di sostegno "informale" (o a lavoro nero) perché meno onerose e più flessibili ma meno qualificate e più rischiose per i cittadini.**



**A livello di ambito e in collaborazione con i servizi a carattere socio-sanitario e le associazioni del Terzo Settore, nel triennio 2015-2017, ci siamo mossi lungo due principali direzioni:**

- **la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari verso un potenziamento del sostegno alla domiciliarità per poter rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con, particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza**
- **sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.**



**Il servizio è stato principalmente interpellato nei momenti di crisi dell'anziano e/o del suo nucleo familiare. La crisi può essere dovuta alla perdita totale o parziale dell'autosufficienza, che può comportare un maggiore intervento del servizio nella tutela dell'anziano e nel sostegno del nucleo familiare, nella ricerca di possibili soluzioni che mirino a ripristinare un nuovo equilibrio condivisibile e sostenibile.**

**Per i cosiddetti "grandi anziani" e per gli anziani non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80-85 anni, emergono bisogni di un'assistenza più continuativa e strutturata, che si traducono maggiormente in domande connesse allo stato di salute e quindi di carattere sanitario, socio-sanitario, di assistenza domiciliare anche continuativa, di inserimento in strutture residenziali.**



L'impegno, anche nel 2016, è stato quello di realizzare interventi e servizi di aiuto alle persone anziane per assicurare migliori condizioni di vivibilità attraverso servizi sempre più efficienti.

I servizi garantiti sono stati nello specifico:

- ***Segretariato sociale***
- ***Assistenza Domiciliare (SAD)***
- ***Pasti al domicilio***
- ***Integrazioni rette RSA e Centro Diurno***
- ***Teleassistenza***
- ***Assegnazioni di orti comunali (via Lamarmora, via Generale dalla Chiesa, via Bixio)***
- ***Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti)***
- ***Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme).***
- ***Erogazione buono sociale***



## **ANZIANI 2017: alcuni dati**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
colloqui effettuati	<b>673</b>	<b>651</b>	<b>696</b>
Pasti a domicilio	<b>8713</b>	<b>8832</b>	<b>9107</b>
utenti seguiti dai servizi di ass. domiciliare e telesoccorso	<b>131</b>	<b>129</b>	<b>106</b>
ore di servizi domiciliari garantiti (appalto e voucher)	<b>19.217</b>	<b>20.295</b>	<b>20.739</b>
anziani inseriti in RSA con supporto e sostegno economico	<b>36</b>	<b>38</b>	<b>45</b>
utenti anziani inseriti nei centri diurni integrati	<b>42</b>	<b>57</b>	<b>58</b>
anziani cui attribuito il buono sociale	<b>30</b>	<b>21</b>	<b>22</b>
Anziani seguiti (persone)	<b>937</b>	<b>921</b>	<b>952</b>

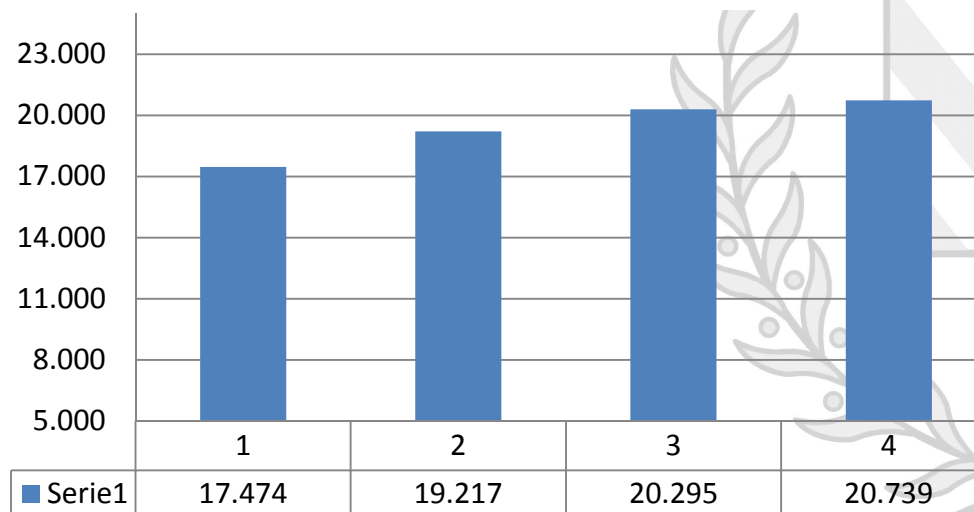


## L'Assistenza Domiciliare (SAD)

Il servizio di assistenza domiciliare si rivolge ai cittadini bisognosi di aiuto domiciliare e alle famiglie che hanno difficoltà nel prestare assistenza ai loro congiunti. Attraverso il SAD, è possibile ottenere un aiuto principalmente quando si è in difficoltà nell'effettuare l'igiene personale quotidiana o periodica, in casi particolari il SAD può essere d'aiuto anche per fare la spesa, l'igiene degli ambienti domestici, l'accompagnamento a visite mediche.

L'accesso avviene tramite colloquio con l'assistente sociale . Nel 2017 gli utenti del SAD sono stati 777:

### S.A.D 2014-2017 (ore annuali)

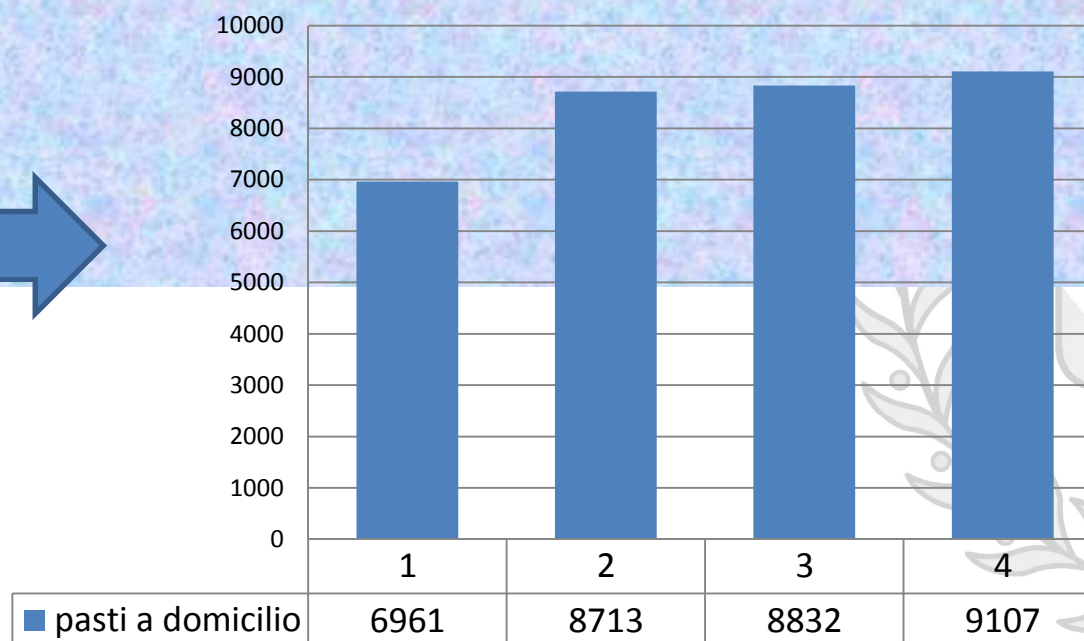




## La consegna di pasti caldi al domicilio

Il servizio è garantito a **58** utenti (cui si aggiungono, di media, 9 utenti nei mesi estivi) e viene erogato in collaborazione con l'associazione Florence (titolare del protocollo operativo) e si avvale di due automezzi che giornalmente ritirano i pasti al centro cottura e li consegnano direttamente al domicilio.

**Pasti garantiti  
2014-2017**







## Integrazioni rette RSA e CDI e la Teleassistenza

In caso di difficoltà del soggetto e della famiglia a sopportare i costi derivanti dall'inserimento in strutture residenziali, il Comune integra le rette in funzione della capacità economica dei singoli utenti.

Il Comune ha attivato integrazioni di rette per **45 utenti in RSA, ricovero di sollievo e interventi a favore dei carevigers familiari**. La **Teleassistenza** è un servizio a cui si accede dietro richiesta al nostro servizio sociale. Consiste nella fornitura di un piccolo radiocomando attraverso il quale l'anziano può richiedere un intervento direttamente alla centrale operativa. **Nel 2017 risultano attivate 57 utenze per Paderno Dugnano.**

**Gli utenti inseriti in attività diurne sono stati 58**



## **Gli orti comunali**

**Sul territorio sono presenti 84 orti. Le assegnazioni seguono un apposito regolamento, e sono disposte per ordine di graduatoria, formata con un bando pubblico.**

**Nel 2017 sono stati assegnati 11 orti ad anziani. Sempre nel 2017 è stato aperto il bando per l'assegnazione degli orti le cui concessioni sono in scadenza nel 2018.**

A grayscale photograph of a person in a wheelchair, seen from behind, with their arms raised in a gesture of freedom or joy. They are on a path that leads towards a bright, hazy horizon under a cloudy sky. The image is semi-transparent, allowing the text to be overlaid.

*Area fragilità e inclusione sociale*  
***Persone con Disabilità***



## Obiettivi 2017 nel campo della disabilità

In collaborazione con i soggetti del terzo Settore e le famiglie, nel prossimo triennio vanno programmate e gestite azioni:

- di **sostegno alla famiglia** per il mantenimento della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
- di **aiuto allo sviluppo individuale** dal punto di vista educativo e dell'inserimento sociale;
- di **assistenza** alle situazioni più gravi.



## **A tal fine, è necessario:**

- **Consolidare il sistema d'offerta anche attraverso la collaborazione con il privato sociale e la rete delle famiglie**
- **Aumentare il volume delle prestazioni**
- **sostenere le famiglie**
- **assicurare l'inserimento sociale e/o educativo della persone con disabilità**
- **Valutare l'appropriatezza degli interventi**
- **presa in carico dei casi più gravi**
- **Applicazione del reddito ISEE del solo assistito**



## **Concretamente, nel 2017 abbiamo attivato e gestito:**

- **servizi di segretariato sociale**
- **centri di accoglienza,**
- **progetti di residenzialità leggera**
- **interventi a carattere diurno,**
- **servizi educativi scolastici,**
- **inserimenti in strutture,**
- **inserimenti in cooperative sociali,**
- **tirocini socializzanti e borse lavoro**
- **inserimenti lavorativi,**
- **trasporti ed erogazioni di contributi**
- **accordi con privato sociale**
- **azioni di sensibilizzazione sul tema della disabilità**



## Assistenza Domiciliare

È l'intervento educativo e/o di supporto che viene assicurato al minore disabile nel suo contesto ordinario di vita. Indispensabile è il coinvolgimento delle famiglie per la buona riuscita del progetto individuale.

<b>UTENTI IN CARICO</b>	<b>28</b>	<b>32</b>	<b>35</b>	<b>39</b>	<b>35</b>
<b>ANNI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>

## Trasporti

Gli automezzi comunali assicurano ai disabili il trasporto verso scuole, servizi del territorio, CDD, altri servizi dedicati. Il numero di richieste ha reso necessario concordare un servizio integrativo con l'associazione AUSER, mentre per i casi più gravi si è fatto ricorso alla convenzione con la Croce Rossa.

<b>N. TRASPORTI</b>	<b>151</b>	<b>150</b>	<b>152</b>	<b>153</b>	<b>155</b>
<b>ANNI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>



## Assistenza Scolastica Educativa

È un servizio erogato in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile poiché dal 2007 per il diritto al sostegno educativo è necessaria la valutazione collegiale di un neuropsichiatra, di uno psicologo e di un assistente sociale.

N. UTENTI	71	77	90	101	<b>108</b>
ORE SETTIMANALI	606	635	663	664	<b>777</b>
ANNI	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18

## CSS "L'Ancora"

La nuova comunità residenziale è un sostegno per le famiglie che vogliono dare ai ragazzi disabili una prospettiva di autonomia. La comunità accoglie 8 residenti a Paderno Dugnano e 2 di altro comune.

La Comunità è gestita dalla Cooperativa Sociale Duepuntiaco



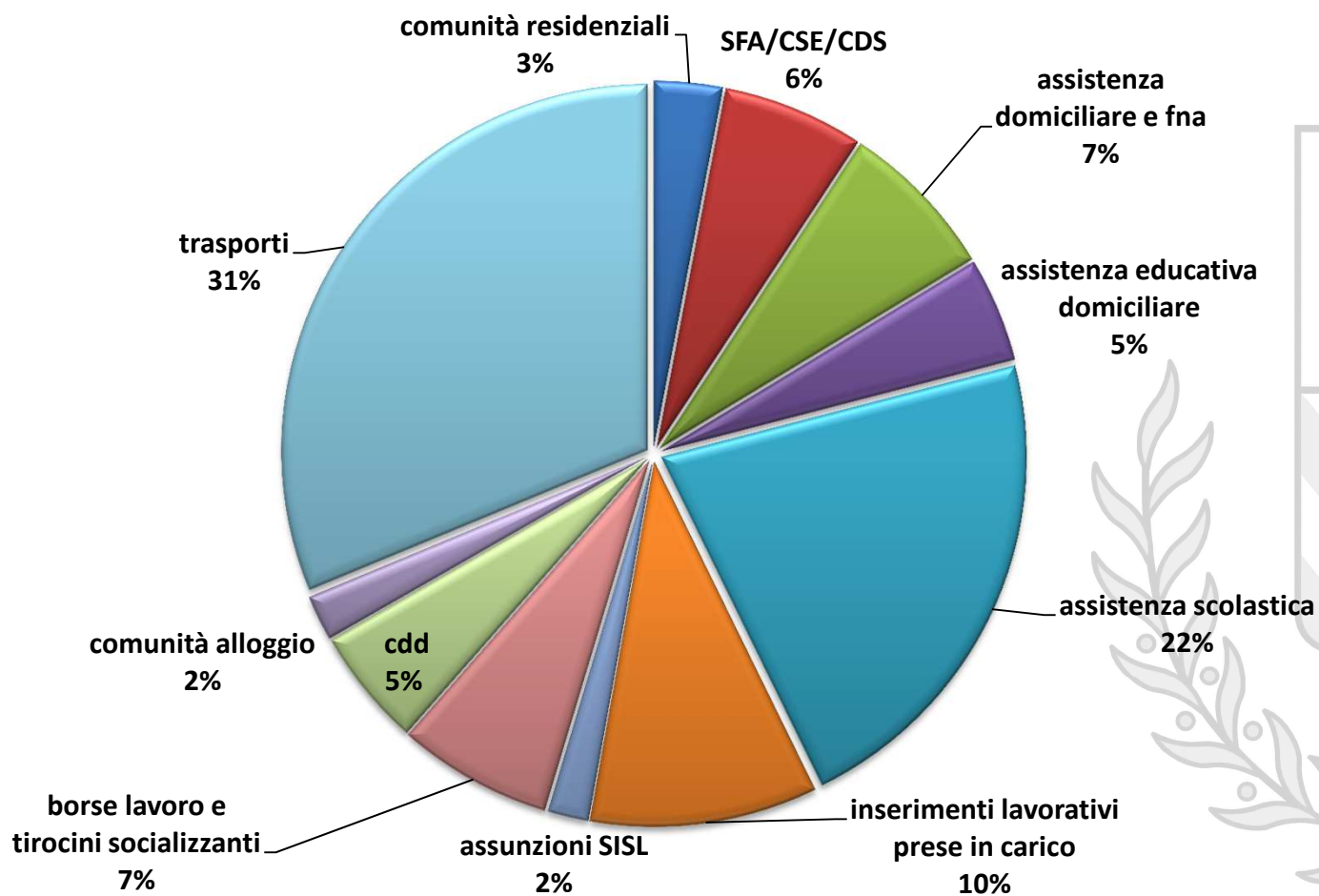


## L'*andamento* dei servizi dal 2013 al 2017

Servizio/attività	2013	2014	2015	2016	2017
comunità residenziali	12	14	18	15	15
SFA/CSE/CDS	20	26	25	26	31
assistenza domiciliare, pasti e voucher	28	32	35	39	35
assistenza educativa domiciliare	11	12	17	16	23
assistenza scolastica	71	77	90	101	108
inserimenti lavorativi prese in carico	51	49	49	41	50
assunzioni SISL	3	3	5	3	9
borse lavoro e tirocini socializzanti	31	33	33	34	34
cdd	28	22	20	25	26
comunità alloggio	10	10	10	10	10
trasporti	152	150	152	153	155

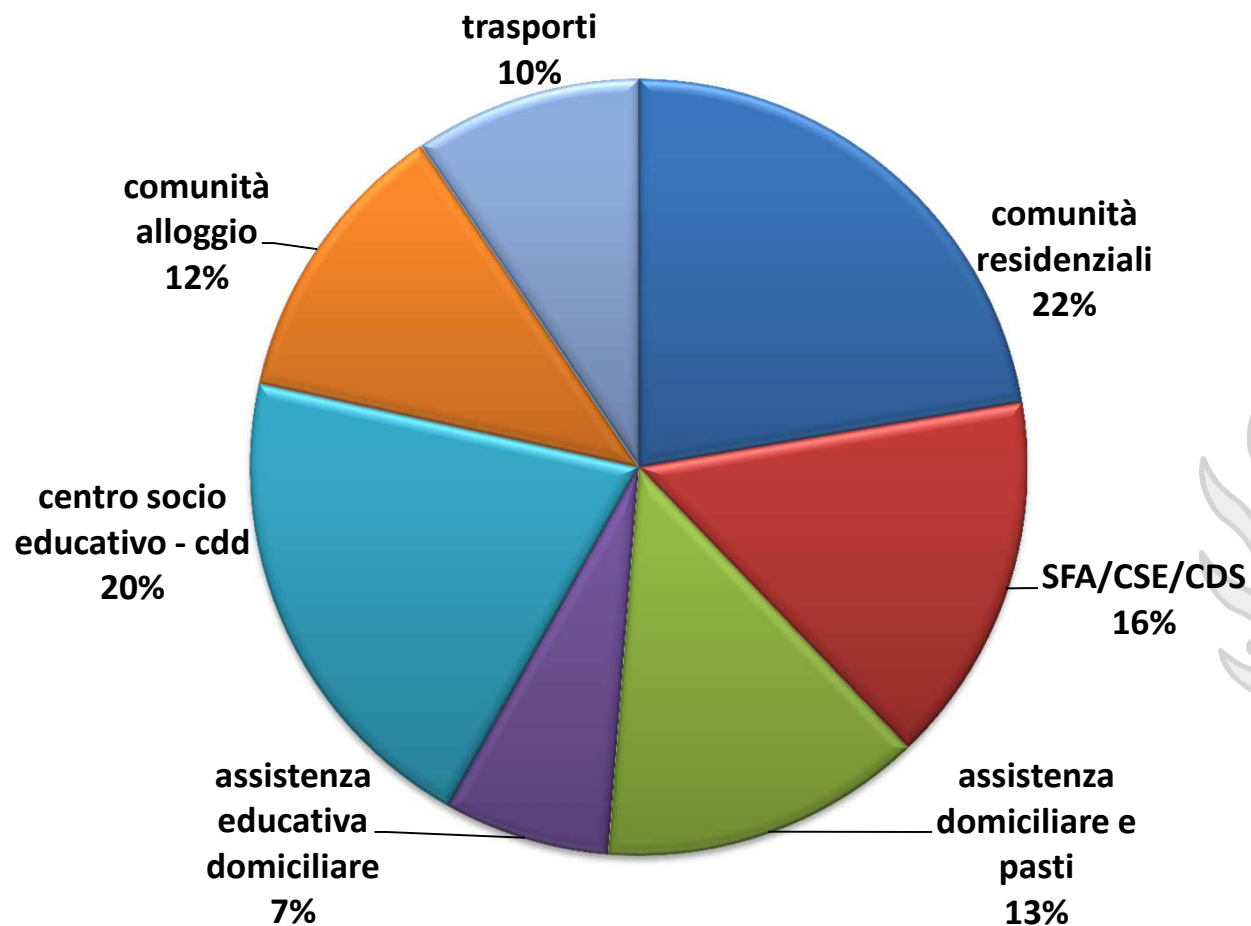


## La *mappa* degli interventi: per servizi erogati





## La *mappa* degli interventi: per investimenti.





# *Gli Adulti in difficoltà*



## **Il contesto** (*dal rapporto Istat 2017*)

In questi anni, la crisi ha colpito nuove fasce di popolazione, e l'evoluzione del tasso di povertà assoluta dal 2007 (pre-crisi), per dimensione del nucleo familiare, ha colpito in misura via via maggiore **le famiglie con più di un componente**, a differenza che in passato: l'incidenza di povertà è più che raddoppiata per le famiglie con 3 componenti e per quelle con 5 o più, è quasi triplicata per i nuclei di 4 persone, mentre è rimasta costante per quelli composti da una sola persona

La mancanza di lavoro è la principale causa di povertà. Particolarmente esposti sono infatti i nuclei con capofamiglia disoccupato.

Quasi un terzo di questi (28%) vive in condizione di povertà assoluta, percentuale in aumento rispetto al 2012 (quando era 23,6%).

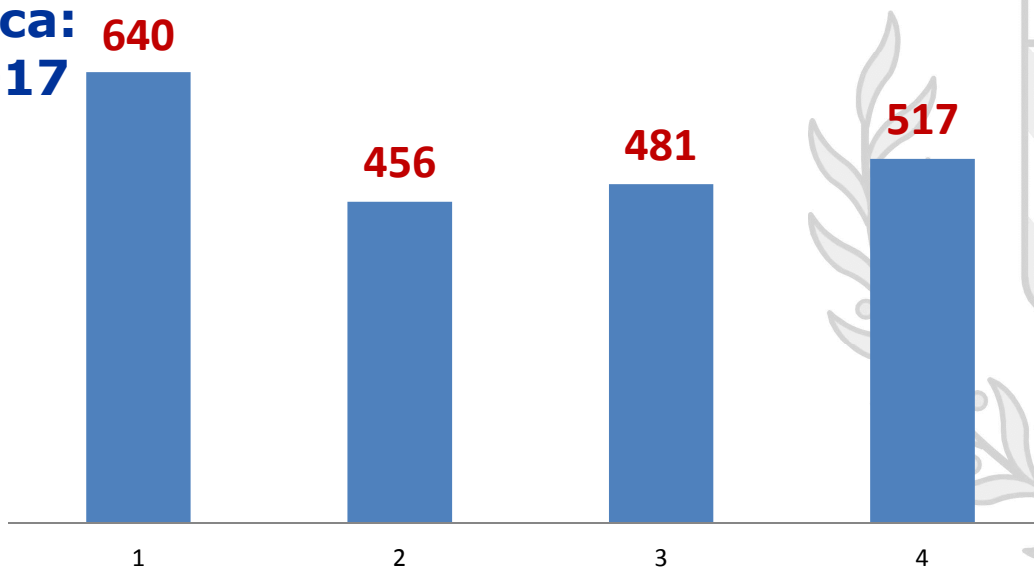


## Cosa è accaduto a Paderno Dugnano?

Nel nostro Comune nel periodo 2014-2017 sono stati garantiti interventi di supporto al reddito a 2.094 nuclei familiari, garantendo, con un picco, rispetto al dato medio di 640 nuclei assistiti nel 2014. Nel 2017, rispetto al dato 2016, si evidenzia una un incremento della domanda, e di conseguenza dell'ascolto, del 7%;

assistenza economica:  
beneficiari 2014-2017

Nuclei familiari





## **Cosa abbiamo fatto e cosa faremo**

Il sistema di erogazione di sussidi di integrazione al reddito resta un punto centrale in questa dinamica di governo dell'emergenza. Il Comune di Paderno Dugnano, con una **Linea Guida** approvata nel mese di aprile, ha elaborato una strategia di intervento diversificata per sostenere il reddito delle persone in situazioni di fragilità. Nel prossimo triennio, il consolidamento delle misure anticrisi e il loro uso coordinato, costituirà il **«fondo anticrisi»**.

Esso è composto da:

- a) azioni di **sostegno al reddito** (assistenza economica) garantite attraverso una procedura di **avviso pubblico semestrale**
- b) Stanziamento per fronteggiare **situazioni di emergenza e progetti di accompagnamento** del soggetto verso misure attive di assistenza. Queste due situazioni saranno gestite direttamente dal servizio sociale professionale attraverso la sottoscrizione di un **“patto sociale”** con l'utente



c) interventi di **sostegno all'educazione e alla formazione**, a copertura del sistema di **esenzioni (totali e/o parziali) sulle rette della mensa e degli asili nido**, nei limiti già prefissati dai contratti di servizio e linea guida, che disciplinano i servizi.

d) stanziamenti, a copertura del servizio di **"mensa sociale"** erogato, in collaborazione con le Caritas cittadine, in favore di soggetti in stato di bisogno a cui viene garantito un pasto.

e) stanziamento da destinare per la **"quota sociale"** del Fondo sostegno **grave disagio economico in favore di conduttori di contratti di locazione**.

Le misure di sostegno al reddito, si sono integrate con le misure di intervento attivo (**azioni di microcredito**), con la sperimentazione di altre misure attive di sostegno al lavoro e al reddito, attraverso l'utilizzo di prestazioni da svolgere mediante progetti di lavoro accessorio (**voucher, fino a giugno 2017**) e attraverso l'istituto dei lavori socialmente utili (**Isu**)





**Nello scenario economico-sociale meglio descritto nel DUP 2017-2019 e nelle premesse al Piano Sociale di Zona 2015-2017, consolidando una prassi di lavoro sociale già attiva nel precedente mandato, è stato sistematizzato il tavolo di lavoro con le associazioni che sul territorio si occupano di "povertà".** Da una parte sono continuati gli incontri del "tavolo sulle povertà", che con cadenza di norma mensile, per affrontare in maniera integrata gli aspetti di gestione della domanda sociale; dall'altra si è formalizzata, con un accordo di collaborazione con il Banco Alimentare, una strategia di interventi, in grado di rispondere – in maniera diversificata – con misure passive di sostegno, pacco alimentare, fondo di sostegno Caritas. Integrato a tale intervento, nel 2017 (come già nel 2016), è stato mantenuto il servizio l'azione **"Aggiungi un posto a tavola"**, progetto di mensa sociale, in collaborazione con la Caritas cittadina, in favore di persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica, sociale (le persone che hanno usufruito di questo servizio sono state più di **40 giornaliere nell'arco dell'anno**).



Gli interventi di quest'ambito, nel 2017, sono stati declinati anche attraverso l'obiettivo PEG "**Generare Legami**".

<b>Generare Legami</b>		
report finale		
misura	domande presentate	domande accolte
Attivazione interventi con Fondo Unico Zonale per progetti e situazioni di emergenza	239	239
Attivazione interventi con Sostegno Inclusion Attiva	52	49
Sostegno al reddito persone bisognose (gestione a bando)	517	506
Attivazione interventi sperimentali per il contenimento dell'emergenza abitativa (morosità incolpevole ridotta e con sfratto)	17	14
Promozione interventi di sostegno "attivo"	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>829</b>	<b>812</b>
altre misure		
bonus gas	298	298
bonus elettrico	319	319
assegno per nucleo familiare	94	91
assegno per maternità	30	29
bonus idrico	226	226
<b>TOTALE ALTRE MISURE</b>	<b>967</b>	<b>963</b>
<b>totale</b>	<b>1796</b>	<b>1775</b>
		99%



## **In tema di emergenza abitativa**

**64** interventi su sfratti esecutivi (nel 2016 erano stati 23)

**50** interventi di sostegno all'affitto

**7** alloggi di ERP assegnati

**Le misure attivate sono state le seguenti:**

- ✓ **Edilizia residenziale pubblica: chiusura e approvazione della graduatoria sul bando ERP 2016 (176 domande attualmente in graduatoria).**
- ✓ **Accordo con Aler per messa a disposizione alloggi in stato di fatto (interventi a carico degli assegnatari con scorporo dalle rate di affitto) per avere maggiore disponibilità abitativa**



- ✓ **Programmazione ed esecuzione interventi manutentivi per messa a disposizione alloggi di proprietà comunale.**
- ✓ **Gestione bando "Sportello affitto grave disagio economico"**
- ✓ **Apertura bando "Misura 2 - sostegno alle famiglie con morosità incolpevole ridotta"**
- ✓ **Apertura bando: "Iniziative a sostegno di famiglie con morosità incolpevole (D.G.R. 5644 del 3 ottobre 2016 e D.G.R. 6465 del 10 aprile 2017)»**



In relazione al tema dell'emergenza abitativa, in questi ultimi anni è emerso con forza **un nuovo bisogno abitativo**, che si sta **sempre più connotando come vera e propria emergenza sociale**, che investe le famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito a una situazione di vulnerabilità finanziaria (perdita del posto di lavoro, malattia, decesso, separazioni e/o divorzi), non riescono ad accedere al libero mercato privato per la locazione di un'abitazione, ma al contempo mantengono una capacità di reddito che non consente di accedere all'edilizia residenziale pubblica.

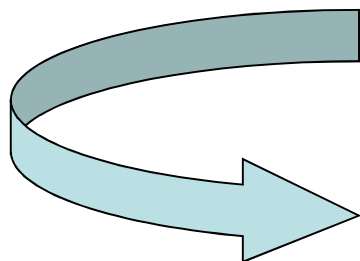


## Nel 2017

**l'Amministrazione ha siglato con le Parrocchie un protocollo per sviluppare, accanto ai tradizionali strumenti di intervento, la collaborazione per la messa a disposizione di soluzioni alloggiative, anche di carattere temporaneo, e interventi di housing sociale. Inoltre, unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale con cui si sviluppano le politiche di welfare per il Piano Sociale di Zona, ha aderito attraverso il progetto Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A., al Programma nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro); all'interno di tale ambito è stato definito e sottoscritto, nel mese di luglio, un nuovo Accordo Locale per il canone concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge n° 431/1998.**



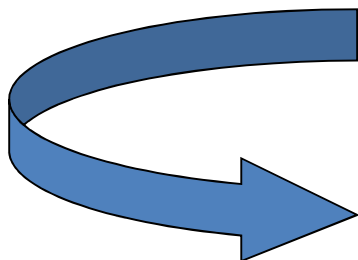
## Domande in graduatoria



Presenti	177
Nuove	38
Aggiornamenti	33
Revisioni/ricorsi	2
Idonee canone sociale	157
Idonee canone moderato	9
Idonee canone sociale e moderato	7
escluse	4



## Domande per nazionalità

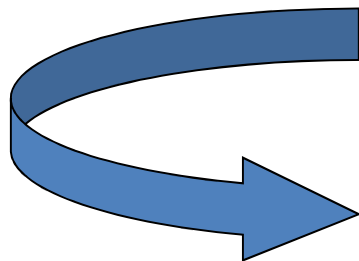


Famiglie italiane	144	81%
Famiglie altre nazioni U.E.	4	2%
Famiglie extracomunitarie	29	17%





## altri dati



tipologia	numero
Famiglie di nuova formazione	4
Famiglie con presenza disabili	50
Persone sole	70
Sfrattati	26
Situazioni di antigienicità	1
Ultrasessantacinquenni (nuclei)	9



**Città di  
Paderno Dugnano**

# **Rendicontazione interventi sociali 2017**

## **Fine**